



COMUNE DI **TELTI**

Via Kennedy n° 2 07020 Telti (SS)
Tel. 0789/43007- 43074 - Fax 0789/43580
www.comune.telti.ot.it

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 6 DEL 18-01-2022

Oggetto: Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2022/2024

L'anno duemilaventidue addì diciotto del mese di gennaio alle ore 19:10, nella sede dell'Ente, si è riunita la Giunta comunale nelle persone dei Signori:

| | | |
|------------------------------------|------------------|----------|
| Pinduucci Domenico Vittorio | SINDACO | P |
| AZZENA PIERA | ASSESSORE | P |
| SCANU TIMOTEO | ASSESSORE | P |
| SANNA MATTEO | ASSESSORE | P |
| MELLINO SANDRO | ASSESSORE | P |

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il
SEGRETARIO COMUNALE Dott. FAIS FABIO

Presenti n. 5 e assenti n. 0.
TOTALE COMPONENTI N. 5

Constatata la legalità della seduta per il numero legale degli intervenuti, assume la Presidenza Pinduucci Domenico Vittorio, nella sua qualità di SINDACO, che dichiara aperta la riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Esaminata la seguente proposta :

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2022/2024

Proponente:

Vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione ONU, contro la corruzione, del 31 ottobre 2003– ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116 – e in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110;

Rilevato che l’Autorità Nazionale Anticorruzione:

- con propria delibera n. 831 del 03.08.2016, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, che rappresenta un atto di indirizzo per l’adozione dei singoli PTPC da parte di ciascun Ente. L’individuazione delle singole misure spetta alle singole amministrazioni, poiché solo esse sono in grado di conoscere la propria condizione organizzativa, la situazione dei propri funzionari ed il contesto esterno in cui si trovano ad operare. Il PNA, dunque, guida le amministrazioni nel percorso che conduce all’adozione di concrete ed effettive misure di prevenzione della corruzione senza imporre soluzioni uniformi;
- con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 ha aggiornato il Piano Nazionale Anticorruzione 2015;
- con delibera 1208 del 22.11.2017 ha approvato l’aggiornamento al PNA;
- il 21 novembre 2018 ha adottato, con la delibera n. 1074, l’aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione;
- con delibera n. 1064 del 13.11.2019 ha approvato il PNA 2019;

Dato atto che l’impianto delineato dalla legge n. 190/2012 impone l’adozione di un sistema organizzativo che soddisfi le seguenti esigenze:

- individuare le misure organizzative finalizzate ad assicurare la correttezza formale e sostanziale dell’agire amministrativo;
- assicurare la costante, piena, facile e comprensibile informazione nei confronti di chiunque vi possa essere interessato, sull’attività del Comune, dalla fase della programmazione a quella della rendicontazione, e sull’esito dei controlli effettuati;
- stabilire e attuare, concretamente e correttamente, i meccanismi di controllo interno sulle attività svolte (sia direttamente che indirettamente), sia in termini di correttezza e integrità che in relazione al “buon andamento”;
- prevedere le attività e le misure sopra indicate come elemento di valutazione della qualità della prestazione dell’intera macchina organizzativa, dei dirigenti e del restante personale;

Rilevato che l’art. 1, comma 8°, della Legge n. 190/2012 prevede che il “*Piano di prevenzione della corruzione*”, è proposto dal “*responsabile della prevenzione della corruzione*”;

Dato Atto che, ai fini della corretta e puntuale redazione del Piano, il comma 60 del citato articolo 1 della Legge n. 190/2012, prevede che “*entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della ... legge, attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all’articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281*” devono essere preliminarmente

definiti “*gli adempimenti, con l’indicazione dei relativi termini, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della ... legge, con particolare riguardo: a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica*”;

Rilevato che, sulla scorta di tale previsione, con Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - n. 1 del 25.01.2013, viene confermato che “*in sede di Conferenza Unificata saranno valutate le eventuali misure di flessibilità, compresa l’indicazione dei termini per gli adempimenti, per le autonomie territoriali, finalizzate soprattutto a tener conto delle specificità organizzative delle diverse realtà amministrative*”;

Esaminate, le “Linee di indirizzo”, diramate in data 13.03.2013 dallo speciale Comitato Interministeriale costituito con D.P.C.M. 16.01.2013, in base alle quali “*per quanto riguarda le amministrazioni regionali e locali e gli enti in loro controllo, gli adempimenti e i relativi termini saranno definiti attraverso le intese in sede di Conferenza Unificata entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della legge n. 190 del 2012, così come previsto dall’art. 1, comma 60*”;

Vista l’intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali sancita dalla Conferenza Unificata nella seduta del 24 luglio 2013 per l’attuazione dell’art.1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n.190;

Esaminate, altresì:

- il D.Lgs. n. 97/2016 il quale ha modificato il D.Lgs. 33/2013 e la L. 190/2012, fornendo ulteriori indicazioni sul contenuto del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- la delibera Anac 1310/2016 dal titolo “*Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016*”;

Dato atto, altresì, che con decreto sindacale n. 15 del 21.09.2016 è stato nominato il Responsabile Anticorruzione, individuato nella persona del Segretario comunale Dott. Fabio Fais, cui è stata assegnato anche l’incarico di Responsabile per la trasparenza, con decreto sindacale n. 16 del 21.09.2016;

Visti i seguenti provvedimenti:

- Legge 6 novembre 2012 n. 190 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;
- decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 “Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell’articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell’art. 1 della l. n. 190 del 2012”;

- decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

Richiamate le deliberazioni di G.C.:

- n. 10 del 25.01.2018 con cui veniva approvato il Piano Anticorruzione 2018/2020;
- n. 6 del 24.01.2019 con cui veniva approvato il Piano Anticorruzione 2019/2021;
- n. 10 del 31.01.2020 con cui veniva approvato il Piano Anticorruzione 2020/2022;
- n. 26 del 30.03.2021 con cui veniva approvato il Piano Anticorruzione 2021/2023;

Atteso che:

- come previsto dal PNA 2018, *“nel ribadire l’obbligatorietà dell’adozione, entro il 31 gennaio di ogni anno, di un nuovo e completo PTPCT, i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell’anno successivo all’adozione del PTPCT non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possono provvedere all’adozione del PTPCT con modalità semplificate. Pertanto, l’organo di indirizzo politico può adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell’assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell’ultimo anno, conferma il PTPCT già adottato”*;
- l’aggiornamento per l’anno 2019, tra l’altro, ha confermato che *“i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell’anno successivo all’adozione del PTPCT non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possono provvedere all’adozione del PTPCT con modalità semplificate (cfr. parte speciale Aggiornamento PNA 2018, Approfondimento IV “Piccoli Comuni”, § 4. “Le nuove proposte di semplificazione”). In tali casi, l’organo di indirizzo politico può adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell’assenza di fatti corruttivi o di ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell’ultimo anno, conferma il PTPCT già adottato. Nel provvedimento in questione possono essere indicate integrazioni o correzioni di misure preventive presenti nel PTPCT qualora si renda necessario a seguito del monitoraggio svolto dal RPCT”*;

Dato atto che, alla luce delle anzidette modalità semplificate, l’organo di indirizzo politico ha adottato un PTPC con cui, nel dare atto dell’assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell’ultimo anno, confermava il precedente Piano adottato;

Considerato che:

- non è stato adottato a livello nazionale il PNA 2020 e 2021;
- le principali novità contenute nel PNA 2019 riguardano l’analisi di esposizione al rischio dei vari procedimenti;
- la predetta analisi è stata svolta nell’intestato Ente in modo dettagliato nell’anno 2018;

Richiamate:

- la relazione del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020 trasmessa al Nucleo di Valutazione e pubblicata in Amministrazione Trasparente nell'apposita sezione relativa alla Prevenzione della Corruzione;
- le schede di monitoraggio predisposte e sottoscritte dai responsabili di servizio;
- l'avviso pubblico (pubblicazione all'albo pretorio n. 47 del 07.01.2022) rivolto a quanti interessati ad apportare modifiche o suggerimenti inerenti i contenuti del Piano, a seguito del quale non è pervenuta alcuna segnalazione;

Ribadito l'obbligo di adottare un nuovo PTPC triennale, in quanto l'art. 1, co. 8 della l. 190/2012 stabilisce la durata triennale di ogni Piano;

Ritenuto necessario adottare l'allegato PTPC 2021/2023 che innova il precedente Piano soprattutto in ordine ai seguenti aspetti:

- recepimento nuovo codice di comportamento approvato con deliberazione di GC n. 67 del 05.08.2021;
- la rivisitazione delle aree di rischio (limitatamente alle sezioni da 7 a 8) con la puntualizzazione di singole nuove misure specifiche in materia di gestione entrate/spese, gestione patrimonio immobiliare e nomina rappresentanti Ente in organismi esterni;

Tenuto conto che:

- permane, comunque, l'obbligo del RPCT di vigilare annualmente sull'attuazione delle misure previste nel Piano, i cui esiti confluiscono nella relazione annuale dello stesso, da predisporre ai sensi dell'art. 1, co. 14, della l. 190/2012;
- l'Anac ha stabilito che il PTPC 2022/2024 dovrà essere adottato entro il 30.04.2022;

Dato atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Acquisito, ex art. 49 D.Lgs. 267/2000, il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

Tutto ciò premesso e considerato

PROPONE

1. **Di** richiamare le premesse, quale parte integrante del dispositivo.
2. **Di** adottare il Piano Triennale Prevenzione Corruzione (PTPC) 2022/2024, modificando ed implementando la struttura del PTPC 2021/2023, che include il prospetto delle mappature (all. B), con i seguenti interventi:
 - recepimento nuovo codice di comportamento approvato con deliberazione di GC n. 71 del 04.08.2021.
 - la rivisitazione delle aree di rischio (limitatamente alle sezioni da 7 a 8) con la puntualizzazione di singole nuove misure specifiche in materia di gestione entrate/spese, gestione patrimonio immobiliare e nomina rappresentanti Ente in organismi esterni.

3. **Di** approvare il Piano suddetto, allegato alla presente deliberazione (allegato A), unitamente al Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) 2022/2024, ed alla mappatura dei procedimenti (allegato B), al Codice di comportamento dei dipendenti ed al regolamento sugli incarichi esterni dei dipendenti comunali, quale parte essenziale e integrante dello stesso, disponendone la pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Ente.
4. **Di** dare atto che il sistema comunale di prevenzione dell'illegalità e altresì composto:
 - dal sistema dei controlli interni, previsto dagli articoli da 147 a 147 quinquies del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 – Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
 - dal ciclo di gestione della performance, previsto dagli articoli da 4 a 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 - Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.
5. **Di** dare mandato al Segretario comunale, in qualità di Responsabile Anticorruzione e della Trasparenza, affinché ponga in essere gli adempimenti previsti dal piano triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2022/2024, e provveda inoltre alla pubblicazione dello stesso nel sito istituzionale del Comune di Telti per la massima divulgazione.

Vista la proposta;

Con voti unanimi, espressi nelle forme previste dalla legge,

Delibera

In Conformità

La seduta termina alle ore 19.50.

Letto e approvato il presente verbale viene come appresso sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Pinducciu Domenico Vittorio

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. FAIS FABIO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, per ogni singolo adempimento relativo alla presente deliberazione,

ATTESTA

Che la medesima è divenuta esecutiva:

per decorrenza del termine di 10 gg. di pubblicazione sul sito web istituzionale di questo Comune (*art.134 comma 3, D.Lgs. n°267/2000*);

Telti,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. FAIS FABIO

(doc. sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005)